REDIAFOR

LA FORESTA ALPINA
INVITA AL DIALOGO

Le foreste alpine sono ecosistemi ricchi e fragili che incrociano interessi diversi. Il riscaldamento globale sta cambiando l'equilibrio degli ambienti montani e impone alla società di affrontare il tema del futuro di queste foreste. Quale equilibrio trovare tra i pericoli oramai presenti e i bisogni della società? Come conciliarli? Che ruolo può avere la gestione delle foreste?

La foresta offre innumerevoli servizi. Le persone interessate sono molteplici come peraltro le attività, le realtà e le aspettative... Per utilizzare al meglio le aree forestali, nel prossimo futuro ciascuno deve mettere da parte le idee preconcette e mettere a confronto le proprie percezioni con gli altri.



La sindaca | Il gestore | L'attivista (ONG) | Il boscaiolo | I proprietari | Il ricercatore | Il cacciatore | Il fungaiolo | L'escursionista | La mountain biker



CAMBIAMENTO CLIMATICO

LA FORESTA ALPINA STA CAMBIANDO E TUTTE LE PERSONE INTERESSATE DEVONO ADATTARSI

Nelle Alpi, le temperature si stanno riscaldando due volte più velocemente che nel resto del mondo*.

Le foreste e gli alberi che le compongono stanno soffrendo a causa dell'effetto combinato della siccità e dei parassiti nonché dell'impatto di sempre più frequenti tempeste di vento ed incendi boschivi . Le specie arboree si spostano sia in altitudine che in latitudine minacciando la loro biodiversità. Questa vulnerabilità climatica chiama in causa la relazione che i fruitori della montagna hanno con questi ecosistemi, le loro visioni e le loro pratiche. Queste specie sono minacciate dal cambiamento climatico, riusciranno ad affrontare la crisi climatica? La gestione sostenibile delle foreste è una risposta per conciliare questi interessi ed è un tema che riguarda tutte le persone.

** Basti pensare che dal 1900 la temperatura è aumentata tra + 1,5 a 2°C, con una netta accelerazione dagli anni '80, e previsioni di +5°C nel migliore dei casi entro il 2100.*

UNA FORESTA PROTETTIVA

GESTIONE FORESTALE COME SCUDO

Il mantenimento in salute delle foreste di montagna è essenziale perché proteggono strade, paesi e gli abitanti. La copertura forestale impedisce l'erosione del suolo, le radici facilitano l'infiltrazione dell'acqua e aumentano la stabilità dei suoli riducendo il rischio di inondazioni e di frane. Le foreste di montagna trattengono la neve frenando le valanghe e contenendone l'impatto. Le attività selvicolturali volte alla costituzione di boschi misti e disetanei riducono la vulnerabilità agli incendi e ai parassiti. Lasciare ceppaie e tronchi a terra limita anche la caduta di pietre. Evitare tutti questi danni si traduce nel lungo periodo in un risparmio!





FUNZIONE PATRIMONIALE (Sociale e Culturale)

UNA FORESTA CHE RISPONDE AD ASPETTATIVE SOCIALI FORTI

La biodiversità delle foreste alpine è alta ma a forte rischio.
Una maggiore diversità degli habitat e delle specie le rende la foresta più resilienti ai pericoli (es. patologie) e più piacevole e sicura per le attività tradizionali e le attività ricreative.
La gestione forestale consente - con la limitazione delle specie invasive, la programmazione del taglio degli alberi, la conservazione degli alberi morti, ... - di utilizzare questo ecosistema a favore del pubblico tutelando allo stesso tempo la natura.

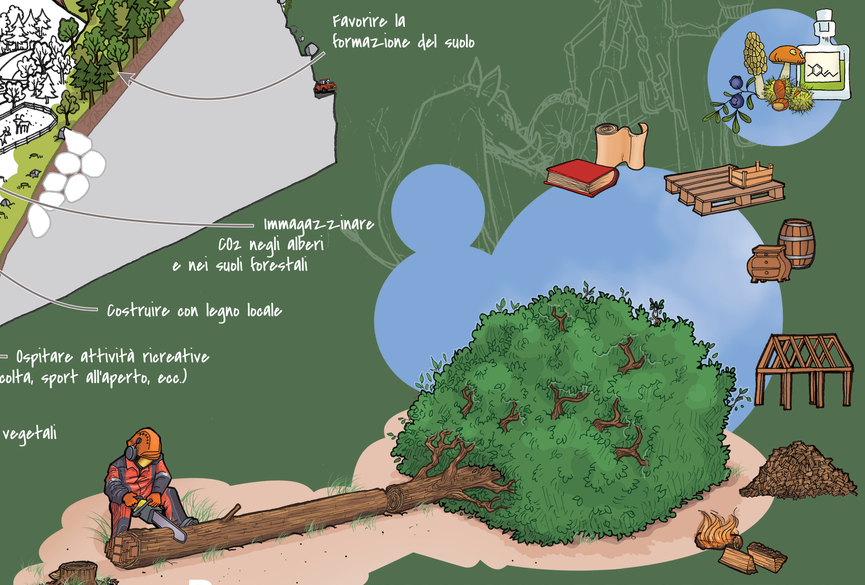




DIALOGO

PREVENIRE LE TENSIONI E SUPERARE I CONFLITTI PER UNA FORESTA PIÙ RESILIENTE AL CAMBIAMENTO

Far conoscere i molteplici benefici delle foreste montane permette di misurare gli interessi comuni in gioco. Il cambiamento climatico sta sconvolgendo le nostre abitudini e i nostri paesaggi: aiutiamo la foresta a esprimere tutte le soluzioni che offre! Diventiamo protagonisti della gestione sostenibile, secondo le nostre capacità. Rimettiamo l'ascolto, la concertazione, il rispetto degli usi e il dialogo al centro delle foreste. Se ben pensati e integrati in una logica a lungo termine e multifunzionale, la gestione forestale rigenera e protegge la foresta.



RUOLO ECONOMICO E PRODUTTIVO

MIGLIORE VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Le funzione economiche colegate alla foresta alpina assumono un'importanza crescente. Il legno è impiegato in edilizia e nella produzione di energia. La bioeconomia diventa di conseguenza strategica per la transizione energetica dei territori. La risorsa è abbondante e sottoutilizzata, tuttavia per mantenere in modo sostenibile queste foreste, piantare, diradare ed esboscare il legname, la viabilità forestale deve essere migliorata. Grazie alle foreste, la valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi e del turismo (ad esempio la silvoterapia) genera benefici economici importanti nell'economia locale. I ricavi generati dalla sola vendita del legname non sono più in grado di sostenere finanziariamente tutta la loro manutenzione e ciò obbliga a pensare a nuovi modelli economici.

Questo progetto co-finanziato (ARPAF FUND) dall'Unione Europea.
Credit: ©Illustrazioni: Emmanuel Passieux | e.passieux@gmail.com
Ideazione: Communes forestières Auvergne-Rhône-Alpes - Progetto REDIAFOR